il Fatto Quotidiano

Data 02-07-2014
Pagina 8
Foglio 1

PIAZZE & PALAZZI

Giovanardi: "Gay? Comanda Pascale"

di **Emiliano Liuzzi**

Continua a fare politica da democristiano, nonostante i passaggi da un partito all'altro. Carlo Giovanardi da Modena, 64 anni, è stato sottosegretario con delega alla Famiglia nell'ultimo governo targato Silvio Berlusconi, e la svolta dell'ex Cavaliere che benedice i gay non gli garba affatto. "Vorrei sapere quale svolta. Io temo che sia la svolta del suo interlocutore".

E chi è l'interlocutore segreto?

Francesca Pascale, senza ombra di dubbio. Mi pare che questa sia una svolta della signorina, non posso pensare altrimenti: lei si iscrive all'Arcigay e lui parla di diritti degli omosessuali. Nonostante qualcuno smentisca.

Chi ha smentito?

Gasparri, per esempio. Invece la Carfagna esulta per l'apertura. Ripeto, se parliamo di discriminazione nei confronti degli omosessuali Berlusconi arriva due anni dopo di me, se parliamo di quelli che vanno in strada con piume e piumette non ci sto.

Piume e piumette?

Ma sì, quelli alla Franco Grillini, alla Vladimir Luxuria. Quelli non sono i miei interlocutori. Io quando penso agli omosessuali penso a quella maggioranza silenziosa, quelli che non ostentano niente.

Diciamola tutta: lei quando pensa agli omosessuali inorridisce...

È una fesseria, la mia migliore amica è un'americana che è lesbica e vive con una donna.

Ma la sua amica americana non le ha detto che da loro le lesbiche possono adottare bambini?

Sì, ma non è detto che sia un modello, che sia la strada giusta. Io sono contrario all'utero in affitto, ai figli comprati.

Chi stabilisce se una famiglia è tradizionale?

La Costituzione. E soprattutto la società. Quando i nostri soldati morivano in guerra esclamavano mamma prima di essere ammazzati. Non urlavano altro. Non posso immaginare una famiglia composta da due Ugo.

Lei è l'ultimo dei grandi conservatori: ma quanto pensa realmente così e quanto invece è calcolo elettorale?

Io penso e dico quello che penso. Per questo ho lasciato Forza Italia.

Lei però oggi è alleato col Pd: come concilia il giovanardismo col divorzio breve? Ora arriverà in aula, al Senato.

Dovremmo riscrivere tutta la legge perché è sbagliata, confusa, pasticciata. Un disastro. La mia posizione riguarda sempre i figli: un conto sono le coppie che hanno dei bambini, altre quelle che non li hanno. Nel primo caso il divorzio non può essere uno scherzo come invece questa legge lo concepisce.

"Armi chimiche, troppi segreti: ministri non venite"

Giovanardi: "Gay? Comanda Pascale"

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.